

COMUNE DI SCANDICCI

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2008

INIZIO ORE 15,20

Argomento N. 1

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

Parla il Presidente Porfido:

<< Bene, colleghi, si comincia. Invito il Segretario a fare l'appello.

Nomino scrutatori: Batacchi, Brogi e Stilo. Colleghi, se ci sono mozioni, ordini del giorno, interrogazione da presentare. Va beh, ma credo che l'opposizione è rappresentata da due gruppi su tre, poi. Mencaraglia Francesco. >>

Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):

<< Non è né un ordine del giorno né una mozione. E' una richiesta che era già stata preannunciata ieri in commissione dei capigruppo. Chiedo che la mozione, il documento che è all'ordine, se non mi ricordo male, 17 dell'ordine del giorno cioè in pratica la mozione sulla dichiarazione dei redditi a Scandicci venga anticipata in una corsia di preferenza e posta al primo punto all'ordine del giorno susseguente alle delibere. La ragione di questa richiesta non è personale, ma credo che interessa tutto il Consiglio. Come Consiglio abbiamo sempre ritenuto che la battaglia, la lotta contro l'evasione, l'elusione e l'erosione fiscale fosse uno dei punti da seguire con maggiore attenzione. Per cui con questo gesto estremamente semplice, se vogliamo, nemmeno dei più importanti ma di spostare l'ordine del giorno con priorità credo che diamo un segnale del fatto che questo tipo di battaglia è ancora all'ordine del giorno, se mi si permette la battuta, del Consiglio Comunale. Grazie per l'attenzione. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Mencaraglia, il problema è stato sottoposto ieri alla conferenza dei capigruppo. Voi sapete che per spostare un punto all'ordine del giorno è necessario l'unanimità del Consiglio o della Conferenza dei Capigruppo. Questo perché è una garanzia delle opposizioni, perché essendo in minoranza qualora noi volessimo andare a sottoporre ogni atto al Consiglio Comunale, è chiaro che gli ordini del giorno della minoranza rimarrebbero sempre in fondo. Però, anche per quanto riguarda questo fatto, io soprassederei di sottoporre il voto al

Consiglio, anche perché la forza di opposizione che non era d'accordo per l'anticipazione ora manca, mi sembra oggettivamente di fare un colpo di mano, il che non mi trova d'accordo. Non mi trova assolutamente d'accordo come Presidente del Consiglio, quindi non la sottopongo a votazione. Stilo.>>

Parla il Consigliere Stilo (FI verso il PDL):

<< Volevo manifestare un grosso apprezzamento nei confronti delle forze dell'ordine di Scandicci per l'operazione dell'altro giorno che ha portato al fermo ed all'arresto dell'autore dell'ultima rapina alle farmacie comunali che, se non sbaglio, nell'arco di due anni ne avevano subite ben cinque. Quindi, è un atto importante perché quanto meno questa spirale si pensa possa in qualche modo, auguriamocelo, interrompersi e letto anche, rilevato anche come il Questore avesse sollecitato il problema dell'installazione di quelle telecamere, sapete che essendo anche la mia attività professionale strettamente correlata quanto io abbia sentito questo problema perché a questo problema nelle farmacie comunali e non soltanto si desse le risposte fatte di concretezza. Quindi, ripeto, apprezzamento come cittadino e come Consigliere.

Parla il Presidente Porfido:

<< Collegli, parlate nel microfono perché sennò non si riesce a sentire. Pratolini. >>

Parla il Consigliere Pratolini (PdCI):

<< In relazione alla richiesta avanzata da Francesco Mencaraglia, così come mi sono espresso ieri sera alla riunione dei capigruppo, il Gruppo dei Comunisti Italiani è d'accordo per accogliere la richiesta avanzata, anche perché credo sia sovrano il Consiglio Comunale. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Bene, però la mancanza di un gruppo politico credo che faccia la differenza. Il Capogruppo di Forza Italia per il Popolo della Libertà si è espresso negativamente. Ora, non essendoci, io lo sottopongo davvero alla considerazione del Consiglio, perché sennò sembrerebbe di..Ricci, prego. >>

Parla il Consigliere Ricci (SD Misto):

<< Grazie Presidente. Io sono co-firmatario dell'ordine del giorno, però il fatto che all'inizio del Consiglio un gruppo intero e i 2/3 dell'altro manchino non ci esime dall'esprimersi sul voto. Perché io non so che cosa sia successo ieri in

Conferenza dei Capigruppo e comunque posso accettare la decisione presa, però non si può addurre come scusa il fatto che manchi tre quarti dell'opposizione. Il Consiglio Comunale è convocato alle tre, è stato fatto l'appello, c'è il numero legale. Si sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale un argomento e chi non c'è ha sempre torto perché nessuno obbliga i colleghi Consiglieri a non presentarsi. E quindi non è perché mancano, se hanno a cuore l'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale si devono presentare e votare contrario, come per esempio lo fa Stilo ed allora non essendoci l'unanimità si va avanti. Però, che non ci siano secondo me è un po' pretestuoso perché bisogna ci siano. Ci si ritrova qui una volta ogni tanto e quando ci si ritrova bisogna essere presenti, altrimenti il Consiglio Comunale viene bloccato da alcune assenze. Poi questa non è una decisione, per l'amor di Dio, di urgenza. Si è fatta una proposta, è stata analizzata ieri dai capigruppo, ma non dall'intero Consiglio. Eh, insomma, questo il rispetto che si pretende giustamente con la sua affermazione, va però rigirato ai consiglieri che sono presenti qui in maniera puntuale. Eh, perché sennò è un rispetto sbagliato, cioè è univoco e quindi non mi trova d'accordo. Io sostengo la posizione di Pratolini e quindi per me si può votare e io voterò a favore. Grazie.

>>

Parla il Presidente Porfido:

<< Ricci, perché sennò qui ora noi ci trasciniamo con questo punto che è una questione che voi sapete benissimo che non è una vera questione. Non è mai successo, mai successo da quando sono Consigliere comunale che una decisione assunta nella Conferenza dei Capigruppo poi è stata riportata in Consiglio, almeno per questi problemi di spostare un punto all'ordine del giorno. Io ho detto solamente questo: che considerate che nella Conferenza dei Capigruppo il capogruppo di Forza Italia si è dichiarato non disponibile, e poteva legittimamente farlo non so le motivazioni per cui, mi sembrava secondo me una questione anche di etica non risottoporre in votazione al Consiglio quando il Capogruppo di Forza Italia è assente. Volevo dire solo questo. Poi c'è il gruppo di maggioranza e deciderà su questo, per l'amor di Dio. Però io vi dico come la penso io. Poi se ci dobbiamo mettere, cioè io voglio dire solamente questo: secondo me è un punto dirimente quello del problema che essendo, sembrerebbe davvero quando uno manca poi dopo perché siamo in maggioranza sennò, insomma. Non credo che sia proponibile, ecco. Detto questo e basta. Merlotti, prego.>>

Parla il Consigliere Merlotti (PD):

<< Signor Presidente, signor Sindaco. Visto che in qualità di Vice Presidente del Consiglio ero presente ieri alla Conferenza dei Capigruppo, anch'io rafforzo

il ragionamento che il Presidente Porfido ha testé ora e prima fatto. Si rischia di creare un precedente anche, come dire, pericoloso. Il fatto di contravvenire a quanto deciso in Conferenza dei Capigruppo. Per la mia breve esperienza in questa sala consiliare, qualunque cosa che viene decisa all'unanimità poi chiaramente ha il suo seguito nella sala consiliare. Ieri, nella conferenza dei capigruppo, questa unanimità non c'era da parte del collega Meriggi in primis, ma qualche difficoltà anche da parte della collega Franchi la quale giustamente ci ricordava che al prossimo Consiglio Comunale, che si svolgerà nel mese di ottobre, c'è come dire la disponibilità a far sì che la richiesta del collega Mencaraglia venga accolta. Quindi, c'era una disponibilità in conferenza a far sì che nel prossimo Consiglio Comunale questo ordine del giorno al punto diciassettesimo venisse discusso immediatamente. Quindi, io reputo che voglio dire non ci siano i presupposti per andare anche contro una prassi consolidata, visto che si tratta di discutere questo ordine del giorno tra due, tre settimane, ora dipende quando sarà convocato il Consiglio per il mese di ottobre. Quindi, ecco, è un invito che io faccio al collega a ritirare la sua richiesta. Anche perché si rischia di creare un precedente pericoloso sia che lo si accetti e quindi si voti a favore di questa richiesta, sia che comunque lo si respinga perché poi altrimenti le tutele delle minoranze vengono meno se la maggioranza decide di spostare a piacimento gli ordini del giorno presenti nell'ordine del giorno dei lavori del Consiglio Comunale. Inoltre, io personalmente, questa è opinione mia personale, non ne ravvedo nemmeno i motivi di urgenza visto che fra 15-20 giorni il Consiglio Comunale dovrebbe essere riconvocato giusto per cercare di abbattere la presenza e la mole degli ordini del giorno nei lavori del Consiglio. Grazie. >>

Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):

<< Siccome so che ci abbiamo diverse delibere da fare e so che ci abbiamo i tempi che sono quelli che sono, non è che mi diverto moltissimo a discutere del sesso degli angeli. Per cui, io ritiro la proposta, se poi qualcuno vuole continuare a parlarne non posso farci niente. Ritiro la proposta, però debbo concludere che quello che dicevo ieri e cioè che resto senza una idea ufficiale di quello che sia il giudizio della maggioranza, è vero. Io ancora non ho una idea ufficiale di quello che pensa la maggioranza della maggioranza. Primo. Secondo. Trovo veramente, se mi si permette, ridicolo il discorso del dire non se ne parla stasera, ma se ne parla primo tema al prossimo Consiglio perché quello c'è da votarlo ancora non è stato votato, e poi voglio capire da un punto di vista di principio quale differenza c'è, supponendo che stasera si discutano dopo le delibere tre mozioni, fra il decidere che una mozione con corsia di preferenza diventa quarta, piuttosto che decidere che con corsia di preferenza diventa prima. Dov'è la differenza di concetto? >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Mencaraglia, io non parlo sulla differenza, io faccio una questione di diritto! Ne faccio una questione di diritto! Noi non dobbiamo creare precedenti in questo Consiglio Comunale. Quando la conferenza dei capigruppo o uno dei capigruppo non è d'accordo, l'ordine del giorno non si può spostare! Ora noi con un colpo di maggioranza lo facciamo? Non ci siamo mai tornati dopo la decisione della conferenza dei capigruppo nel Consiglio Comunale. Poi si può fare tutto quello che si vuole. Io, per quanto mi riguarda, devo garantire l'opposizione in questo caso, e perché sennò! Poi dopo io credo che comunque questa regola è a garanzia dell'opposizione, perché nel momento in cui passa questo principio noi veniamo in Consiglio Comunale e quando c'è un ordine del giorno, teoricamente, per assurdo, dell'opposizione metto in votazione faccio prima il mio e quelli dell'opposizione non si discutono mai? Non è così! Non può essere così! Quindi, poi non vedo la differenza oggettivamente, la difficoltà, pur sapendo è inutile che ci nascondiamo dietro ad un dito. Qui si sta facendo per perdere tempo perché sappiamo benissimo che c'è un invito per tutti i Consiglieri che alle sei dobbiamo andare all'inaugurazione, chi vuole andare. Io rimarrò finché c'è il numero legale, sappiamo benissimo che i tempi tecnici non ci sono! E allora se vogliamo andare avanti così andiamo avanti fino a domani, però non è giusto comunque. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2008-2010. Variazione.

Parla il Consigliere Vitali (PD):

<< Grazie Presidente. Bene, questa delibera parla appunto della variazione di alcune cifre. Allora, qui sono tre in particolare: la prima è l'adeguamento della normativa con la scuola Gabrielli in cui rimane fermo la spesa di 800 mila Euro, ma da parte dell'amministrazione ne viene messa a disposizione 459 mila perché 251 sono da parte di un contributo della Regione previsti per i plessi scolastici da parte della Regione. Invece di 800 mila l'Amministrazione ne spenderà 459 mila.

L'altra si parla dei 310 mila necessari per la bonifica dello scavo della passeggiata di Via Pascoli. Come sapete in corso d'opera il tratto di strada in cui è stato scavato è stato sottoposto a bonifica, e dunque l'impegno di spesa era di 300 mila Euro. Di questi 300 mila Euro 130 mila sono stati recuperati attraverso il recupero dei vecchi mutui, dunque 310 mila meno 130 mila.

Il terzo è per l'acquisizione di aree nel PA.4 Padule per un importo di 415 mila Euro, il che saranno finanziate dal soggetto attuatore che ha acquisito l'area e cioè da terzi privati e dunque nulla deve l'amministrazione comunale. Queste sono le variazioni del Piano delle Opere 2008-2010. Grazie. >>

Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):

<< Solo per dire che esprimeremo un voto contrario su questa variazione, ma essenzialmente per una questione di principio. La questione di principio dei 251 mila Euro che formalmente vengono dalla Regione, poi in realtà non sono serviti per ulteriori opere, ma sono serviti semplicemente ad acquistare a prezzo di amicizia delle azioni SAFI. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2008.

Verifica dell'equilibrio D.lgs 267/2000. Adempimenti.

- NON CI SONO INTERVENTI - VOTAZIONE

Argomento N. 4

OGGETTO: Contratto di Servizio fra il Comune di Scandicci e la Società S.A.F.I SPA. Approvazione.

Parla il Consigliere Vitali (PD):

<< Grazie Presidente. Il rinnovo del contratto di Servizio con SAFI avviene poiché questo risale al '94 e dunque di conseguenza con il cambiamento certamente di 14 anni è cambiato molte cose, dunque la necessità di rifare il contratto di servizio, il quale voglio dire nella convenzione varrà anche il fatto che questo contratto, che va in vigore dal 1° gennaio del prossimo anno, rimarrà fin tale, almeno si prevede, il Comune di Scandicci sarà socio di SAFI, considerando voglio dire probabilmente prossima anche la fusione con Quadrifoglio. Ora, qui anche per andare veloce una delle cose che venne fuori in Commissione in particolare in cui dopo porterò alla segreteria questo cambiamento, fu deciso in commissione, il parere alla pagina 25 l'art. 23 mi sembra, il paragrafo 8, dove dice: si obbliga il Comune a comunicare annualmente entro il mese di febbraio. Qui è stato cambiato: il Comune si obbliga a comunicare annualmente, **non oltre il 30 giugno**, l'elenco degli utenti esenti totali o parziali il cui costo fa carico al Comune stesso a norma del Regolamento. Questo cambiamento è in virtù anche per dare più spazio, voglio dire, all'amministrazione stessa per verificare che ci possa essere famiglie che hanno necessità dell'esenzione. E dunque nella convenzione è questo, voglio dire nel contratto di servizio questo paragrafo qui che verrà cambiato questo fraseggio. Null'altro.

Poi, praticamente, il contratto di servizio recita molte cose, ma noi nei particolari non si entrò, come credo non sia io non ritengo necessario, via. Poi se qualcuno lo vuole approfondire. Grazie. >>

Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):

<< Siccome nella SAFI nell'anno passato, anzi in quest'anno ci abbiamo messo qualche cosa, a parte le tariffe, extra le tariffe, ci abbiamo messo qualche cosa come 230 mila Euro per ricomprare le azioni e negli anni prossimi ci rimetteremo ancora qualche cosa come 580 mila Euro per completare, come Scandicci intendo non come tutti gli altri Comuni, dicevo altri 580 mila Euro per ricomprare le azioni, ho ritenuto che la cosa andasse letta con quel poco di attenzione che mi riesce ad avere, attenzione anche a volte distorta perché come ci sono le distorsioni da maggioranza ci sono anche le distorsioni da opposizione. Dicevo come una attenzione distorta, ma che ci fosse qualche cosa in più semplicemente della nota, che aveva fatto giustamente Vitali e che è stata posta all'attenzione della Commissione. E direi che ci sono diverse,

alcune cosette che secondo me andavano viste un po' meglio. Confesso, non l'ho letto subito con attenzione, sono di pensiero lento e vado ad esporle.

C'è per esempio una cosa che trovo poco convincente e poco convincente in generale, non solo per la SAFI ed in qualsiasi aspetto e luogo essa si presenti, che è la possibilità che viene offerta a SAFI di ingenerare cioè senza nessun paletto, limite, attenzione da prendere, c'è la possibilità per la SAFI di riaffilare a terzi quello che gli è stato affidato. Questo è, lo chiamerei, un sub appalto dell'appalto o un qualche cosa comunque un incarico che trasla. Ora è sulla base del buon senso ogni volta che si attaccano di qualche cosa, per forza qualche cosa rimane attaccato. La mia domanda è: non è possibile dire a SAFI o fai questo o cerchiamo noi il terzo che lo fa, senza bisogno di intermediari. Questa è una domanda che vale per SAFI e vale in diversi altri casi.

Un'altra cosa, su cui desidero attirare l'attenzione non so se utilmente o inutilmente, ma comunque cerco di fare e di attirare l'attenzione, è l'art. 14 in cui si parla delle verifiche. Le verifiche si possono fare in tanti modi, ma la verifica che viene attuata telefonando al soggetto da verificare _guarda, andiamo a fare una verifica e vengo a fare una verifica con te", è una verifica che certamente mi lascia come dire qualche dubbio sulla sua effettiva capacità di incidere.

C'è poi una cosa di principio, e mi tolgo volentieri un sassolino dalla scarpa, perché quando nel Consiglio scorso discutemmo di una mozione che fu bocciata ovviamente, le fu data una lettura circa certi piani provinciali. Una lettura, secondo me, ingiusta e distorta da parte delle maggioranze ed era però una distorsione di opposizione, perché non (parola non comprensibile)..Non mi si può chiedere di votare un documento, un regolamento in cui l'incenerimento è messo sullo stesso piano del recupero e, attenzione, non è che uno dice non vuole incenerire e semplicemente non si vuole, però l'accettazione così, chiedere di accettare sic et simpliciter non mi piace. Soprattutto che poi di converso non trovo in nessun punto del regolamento o del contratto di servizio o fra i doveri che l'amministrazione ha, quello che poi secondo, se non ricordo male la scaletta che ha fatto l'Unione Europea, dovrebbe essere la cosa principale, la riduzione dei rifiuti. Cioè in nessun posto da parte non di SAFI ovviamente, ma da parte dell'amministrazione l'idea che si può lavorare per ridurre i rifiuti. Io ringrazio molto dell'attenzione, vedo tutti stanno ad ascoltare a proposito di distorsioni.>>

Parla l'Assessore Signorini:

<< Scusatemi, sono una precisazione: la questione sollevata, questa ultima in particolare volevo commentare, dal Consigliere Mencaraglia io voglio ricordare che questo è un contratto di servizio. Cioè un contratto di servizio che regola i rapporti funzionali fra l'Amministrazione Comunale e la società di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Addirittura, questo contratto di servizio è il quadro

generale che regola questi rapporti e poi annualmente, e tornerà all'esame di questo Consiglio, c'è l'allegato tecnico che stabilisce come viene la modalità della raccolta, quanti, come, con che frequenza, con che tipologie e compagnia bella. Chiedere che nel contratto di servizio ci sia addirittura politiche di riduzione dei rifiuti, cioè non è il soggetto giusto, cioè si sta sbagliando obiettivo secondo me, almeno l'idea. Si sbaglia obiettivo perché queste sono azioni diverse da quelle di regolare i rapporti fra la società e l'amministrazione comunale. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Realizzazione Impianto distribuzione di carburante in località San Vincenzo a Torri. Approvazione. Schema convenzione. Approvazione.

Parla il Consigliere Vitali (PD):

<< Grazie Presidente. Allora, qui si tratta di mettere in attuazione voglio dire il piano, cioè in questo caso siamo in fregio del Piano dei Carburanti che fu approvato nel 2000 di questi tempi, cioè di settembre anche quello, e si tratta dello spostamento come è avvenuto in altre parti, dell'impianto di carburante che c'è a San Vincenzo a Torri. Come sapete voi ora in Piazza Vezzosi nel centro del paese, della frazione, laddove ormai voglio dire sia l'impianto che è piccolo, sia voglio dire che rimane d'intralcio al traffico, il gestore, Signora Veggio come parla la delibera, aveva già acquisito un'area da un'altra parte e dunque di conseguenza ci si appresta allo spostamento. Questo è stato un iter abbastanza lungo perché sia la Commissione Paesaggistica, sia la commissione Urbanistica, sia altre commissioni cioè hanno dovuto vedere se era una cosa possibile fare perché siamo in una zona voglio dire un po' delicata. Qui si tratta anche di un cambiamento notevole, ci sarà lo spostamento dell'asse viario, verrà realizzato da parte della Provincia la variante. E la considerazione è anche che sarà prossima anche la realizzazione di un intervento urbanistico residenziale. Questo appunto impianto avverrà nella zona, nelle vicinanze di questo nuovo insediamento urbanistico e nella convenzione appunto si parla anche di una situazione voglio dire favorevole anche per la questione pubblica. Cioè l'impianto dovrà essere dotato anche di piazzola per scarico per camper e si doterà anche di un parcheggio di uso pubblico di 22 posti. E dunque, nulla, si tratta di dare corso a questo piano dei carburanti che come vedete a Scandicci oramai gli impianti sono stati quasi tutti spostati tranne l'ultimo che è qui, anche questo nel centro del paese, ma a fine convenzione anche questo sarà spostato.

E' chiaro che le due fasi sono queste: al momento che entrerà in vigore il nuovo impianto si chiuderà di conseguenza quello vecchio, non è che rimanga voglio dire quei due impianti in funzione, ci sarà un impianto solo. Nulla. Anzi, un'altra cosa, che recita la delibera: siccome voglio dire, come si è già parlato precedentemente, il nuovo intervento edilizio, che rimane un po' lontano dal paese, sarà dotato di pista ciclabile e pista pedonale, tant'è vero questo impianto in cui si frappone nel mezzo ci sarà un'area destinata anche alla pista ciclabile in modo da collegare il paese al nuovo insediamento urbanistico. Grazie. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Colleghi, non si è finito! Se volete prendere posto si va avanti, per favore, perché ci sono gli ordini del giorno. No, no si continua sì. Semmai il Sindaco aveva detto alle sei, quindi abbiamo due ore abbondanti per poter andare avanti. >>

Argomento N. 6

**OGGETTO: Ordine del giorno Gruppo PD su Localizzazione ipotetico CPT
Toscano nella Caserma Gonzaga"**

Parla il Consigliere Giorgi (PD):

<< Io, Presidente, visto anche l'assenza di numerosi consiglieri dell'opposizione sarei per chiedere di rimandarla al prossimo Consiglio Comunale. Grazie. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Sono già due volte che la rimandiamo, eh. >>

**RINVIATA DAL PROPONENTE ALLA PROSSIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO
COMUNALE.**

Argomento N. 7

OGGETTO: Mozione del Gruppo PRC su Candidatura di Scandicci a Polo notturno".

Parla il Consigliere Cortelloni (PRC):

<< La rimando alla prossima volta. >>

RINVIATA DAL PROPONENTE ALLA PROSSIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Argomento N. 8

OGGETTO: Ordine del giorno del Gruppo FI verso il PDL su Individuazione area/locali adatti allo svolgimento di manifestazioni e feste musicali."

Parla il Presidente Porfido:

<< Il Punto 8 interessa la Consigliere Fiotti, non c'è. Stilo, vuole discuterlo il Punto n. 8? Il Punto n. 8 — Ordine del Giorno del Gruppo di FI verso il PDL su individuazione area/locali adatti allo svolgimento di manifestazioni e feste musicali. L'aveva firmata la Fiotti, la 8 sì. Si va alla 9? Scrivetelo comunque che vengono rinviate su richiesta, perché sennò rimangono sempre all'ordine del giorno e non si riesce a capire perché. No, va bene, non è questo il punto. >>

RINVIATA DAL PROPONENTE ALLA PROSSIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO.

Argomento N. 9

OGGETTO: Ordine del giorno Gruppo PD su Attivazione fermata dei treni alla stazione San Donnino-Badia e passerella ciclopedonale".

Parla il Consigliere Cicalese (PD):

<< L'ho presentata io, Presidente. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Bene, bene. >>

Parla il Consigliere Cicalese (PD):

<< E comunque credo ci sia veramente ora poco da parlare e da discutere su un ordine del giorno del genere, per il fatto che se né veramente parlato io direi troppo in tutti questi anni. Ora, si poteva anche continuare e cercare una piena condivisione più larga su quella che è la costruzione di una infrastruttura del genere, ma visto quello che sta accadendo nella nostra città, intesa come area metropolitana. Visto quello che è la più grande opera strutturale e di infrastruttura che vediamo negli ultimi anni qual è quella della tramvia, quindi questo cambio di tendenza, questo modo diverso di muoversi che ci auspichiamo che possa partire il prima possibile, io credo che veramente si debba dire basta, basta con ancora il parlare, oramai gli impegni, i protocolli d'intesa, riunioni sono stati fatte per chiudere, per vedere di fare questa passerella da parte di Trenitalia. Io sono convinto che dobbiamo andare avanti su questa strada perché proprio per il fatto che c'è stato questo cambiamento su quella che è la mobilità. Quindi, la stazione di San Donnino con due treni da e verso Firenze sono opportunità da integrare con quello che è la tramvia perché con la fermata di Porta a Prato quindi si inserirebbe in quella che è la linea 1, io credo che sia una occasione da non perdere. Quindi noi, come è già successo in Provincia, dobbiamo ribadire con forza questa richiesta perché si possa fare la passerella. Inoltre siamo certi che il miglioramento dell'offerta e la promozione di una mobilità di rete per il territorio, che prevede nuove infrastrutture come quella sopradetta e perseguono l'obiettivo proprio della nostra area metropolitana di mettere a punto un trasporto pubblico efficiente. Ci si augura così che sempre un maggior numero di cittadini possono usufruirlo. Grazie. >>

Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):

<< Sono completamente d'accordo con quanto diceva Cicalese, anche perché quello della passerella è un ruzzino con il quale ho giocato molto tempo e mi fa piacere che incominci a giocarci anche qualchedun altro. Dopo che ho detto questo, visto che oggi sono a parlare di distorsioni, una distorsione da persona che sta all'opposizione: io temo fortemente che se Trenitalia o Rete Italia o Rete Ferroviaria Italiana o chiunque sia il nostro referente ha delle pesanti responsabilità, tuttavia anche noi come amministrazione qualche piccola responsabilità ce l'abbiamo. Tempo fa nel 2004, quattro anni fa esattamente, anzi un po' più quattro anni fa era il febbraio del 2004, quando o Rete Italia o Treitalia o chiunque fosse o Rete Ferroviaria o chiunque fosse aveva inventato il giochino del rimandiamo un poco perché la passerella vogliamo farla bella, sul giochetto della passerella bella ci siamo cascati, abbiamo accettato il giochetto della passerella bella e per fare la passerella bella non si è fatto nessuna passerella perché la realtà è quella. Si doveva insistere un poco. Io poi ho un'altra cosa dovrei dire, molto francamente, anche questa è distorsione da opposizione: vedo che i sindaci delle aree interessate sono di un certo raggruppamento politico, il Presidente della Provincia idem, il responsabile dell'Alta Velocità idem, io credo che dopo aver fatto le mozioni mi aspetterei un qualche cosa di più concreto e di più temporizzato. Fatta questa piccola provocazione comunque ribadisco sono d'accordo con quanto diceva Cicalese e voterò a favore. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Mencaraglia, in merito a questo sarà cura della Presidenza di inviarlo a tutti i Sindaci con l'esito della votazione ed il risultato di questa mozione. Va bene? Ricci. >>

Parla il Consigliere Ricci (SD Misto):

<< Grazie Presidente. Io non solo voterò questo ordine del giorno presentato da Cicalese, ma chiedo simbolicamente anche di poterlo sottoscrivere. Perché si parla di viabilità e trasporti e la passerella di San Donnino si incentra in maniera precisa proprio sul nodo che Firenze sta cercando di costruire. Non ci si deve nascondere dietro un dito sul fatto che Firenze ha una viabilità un po' particolare, che non sono stati fatti lavori per quarant'anni e la città quindi sopporta questa inerzia, ma che comunque la stessa tramvia se verrà abbandonata a sé stessa sarà inutile. Perché se con la tramvia si arriva solo da Scandicci a Firenze, perché comunque i lavori abbiamo visto quali sono i tempi per i lavori degli altri raggi, si rischia di fare se non un flop di non fare comunque una bella figura.

Quindi, è necessario che la Provincia e quindi i Comuni della Provincia stimolino l'uso di quello che già c'è e che funziona in maniera puntuale. La ferrovia non è da costruire, esiste. Esiste, viene adoprata. Viene adoprata da molte persone di quelle che non si pensi ed è un valido mezzo di trasporto, rapido, come la tramvia forse meglio della tramvia perché fa meno fermate: San Donnino si trova a due fermate da Firenze. Le Piagge, forse, visto che passando di lì si vede che fanno i lavori, le Cascine e Rifredi. Quindi da Badia, salendo a San Donnino, si arriva anche all'ospedale. Se non si riesce a sfondare questo muro si rischia di fare veramente un buco nell'acqua nel sistema di viabilità fiorentino perché comunque l'ATAF ci ha tutti i suoi problemi di cantieri, di organizzazioni e di quant'altro, e comunque si vede, che sono palpabili da chi adopera il mezzo pubblico e perché comunque è inverosimile che a Firenze, dopo il Ponte all'Indiano, si debba andare a Signa per attraversare l'Arno. Secondo me ci vorrebbe anche un altro ponte perché il traffico si congestiona perché non ci sono vie di transito da una riva all'altra del fiume, però la passerella servirebbe a ridurre e, dico anche un termine forte, ad obbligare la gente ad adoperare il mezzo pubblico. Non possiamo oggi obbligare la gente ad adoperare il mezzo pubblico se per fare cento metri in linea d'aria ci vuole un'ora e mezzo. Io già all'epoca dell'ordine del giorno, mi sembra di Mencaraglia su questo punto, portai la mia esperienza personale: io sto alle Piagge e vado a lavorare a Badia. Per fare 50 metri in linea d'aria io prendo il treno un'ora e mezzo prima. Questo è inverosimile. La gente non l'adopra il mezzo pubblico, adopera la macchina perché non è possibile che per spostarsi di cento metri e ci voglia un'ora, un'ora e mezzo se la va bene, se il treno è in orario, se l'autobus passa, se non è pieno, se non salta la corsa ecc. Quindi, noi bisogna capire che si vuole fare da grandi: se si vuole ridisegnare la viabilità bisogna approfittare di quello che abbiamo e qui c'è la passerella fra San Donnino e Badia. Bisogna che, dato che questo ordine del giorno lo presenta il Partito Democratico, io spero abbia più attenzione di quello presentato da una forza di opposizione come Rifondazione Comunista, bisogna che il governo locale, provinciale e comunale, ma comunale anche Campi in questo caso e anche Lastra a Signa in questo caso oltrechè Scandicci, si mettano a tavolino e prendano per le corna Trenitalia. Perché comunque per un capriccio di Trenitalia è la popolazione dell'area Fiorentina che subisce il contraccolpo e su questo siamo stati sull'albero a cantare fino ad ora, la situazione del traffico fiorentino sta implodendo e quindi bisogna che qualcuno ci metta un freno. Perché sennò poi è inutile mettere le piantine sulla tramvia, bisogna fare sulla viabilità atti concreti perché sennò si rischia veramente di farsi ridere addosso. Grazie.>>

Parla il Consigliere Stilo (FI verso il PDL):

<< lo voterò a favore di questo ordine del giorno, tra l'altro mi sembra che ci sia stata anche unanimità anche in Consiglio Provinciale. Questo è un ordine del giorno che è stato già presentato in Consiglio Provinciale, cioè il contenuto, la forma, tutto rispecchia pari pari già un argomento trattato in Provincia. C'è stata unanimità quindi perché è un problema rilevante per il nostro territorio e quindi non vedo come non si possa accogliere favorevolmente un ordine del giorno del genere. Quindi, da parte mia, ripeto, il voto a favore lo do per scontato perché questo è l'indirizzo anche di altri assise, di altri su problemi come il problema della viabilità e di identificazione necessaria anche del servizio facendo riferimento anche a quanto sosteneva, quello che faceva intravedere l'intervento del Ricci. Pertanto, per quanto mi riguarda, ci sarà il voto favorevole. >>

Parla il Consigliere Ballo (PD):

<< Sì, grazie. Io dico questa è la legislatura che faccio e di questa cosa dei treni ne ho sempre sentito parlare, non sarebbe l'ora di fare delle pressioni piuttosto forti perché ormai è un (parola non comprensibile) che non se ne può più. Prego il Sindaco di fare qualche cosa di molto concreto. Grazie. >>

Argomento N. 10

OGGETTO: Ordine del Giorno Gruppo PRC su Utilizzo del metodo Green Public Procurement nelle procedure di acquisto di beni e servizi".

Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):

<< Su questo argomento, parlavo un momento fa con l'Assessore Borgi, credo che siamo rimasti d'accordo che apporterà alcune modifiche che lo rendono più chiaro e per lo meno più temperato alle esigenze dell'amministrazione e credo che sia giusto. Per cui chiediamo di discuterlo la volta prossima e la volta prossima credo che poi si potrà veramente fare con un dibattito brevissimo o anche senza dibattito perché suppongo che ci sarà un accordo come si dice bipartisan sull'oggetto del contendere.

Per quanto riguarda le altre proposte, io prendo esempio da quello che è successo fino a poco prima di Cicalese, ne chiedo il rinvio per lo meno per quelle che mi riguardano, cioè fino alla 14 compresa e, sempre che Pino Comanzo sia d'accordo, chiedo anche il rinvio della 15 e della 16 in modo che si possa discutere della 17 e questo nella piena legalità. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Si rinvia, se ho capito bene, Mencaraglia il Punto 11, il Punto 12, il Punto 13, il Punto 14, il Punto 15. Non lo so se Sinistra Democratica è d'accordo. Punto n. 16. Allora si passa al Punto n. 17. >>

RINVIATA DAL PROPONENTE ALLA PROSSIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO.

Argomento N. 11

OGGETTO: Ordine del Giorno Gruppo PRc su Linea di indirizzo per la realizzazione di aree per cani".

RINVIATA DAL PROPONENTE ALLA PROSSIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO.

Argomento N. 12

OGGETTO: Mozione del gruppo Consiliare PRC su "Usò dispenser nella grande distribuzione"

RINVIATA DAL PROPONENTE ALLA PROSSIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO.

Argomento N. 13

OGGETTO: Ordine del giorno presentato dal Gruppo PRC su "Nuove disposizioni su tempo pieno scolastico e maestro unico".

RINVIATA DAL PROPONENTE ALLA PROSSIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO.

Argomento N. 14

OGGETTO: Mozione Gruppo PRC su ATO 3 decisione del comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche (COVIRI)".

RINVIATA DAL PROPONENTE ALLA PROSSIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO.

Argomento N. 15

OGGETTO: Mozione dei Gruppi PRC e SD su "Regolamento degli interventi e dei servizi di assistenza e promozione sociale".

RINVIATE DAI PROPONENTI ALLA PROSSIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO.

Argomento N. 16

OGGETTO: Risoluzione presentata dai gruppi PRC e SD su "Licenziamenti avvenuti nelle Ferrovie dello Stato".

RINVIATE DAI PROPONENTI ALLA PROSSIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO.

Argomento N. 17

OGGETTO: Mozione del Gruppo PRC su Dichiarazione dei redditi a Scandicci".

Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):

<< Debbo chiedere scusa a parte, apro una parentesi, credo che non si è fatto apposta. Cioè se si discute stasera della mozione 17 non è che si è fatto apposta, è che semplicemente ci siamo ritrovati per tutta una serie di contingenze. Comunque sia, io credo che la mozione poi, che veramente sembrava dovesse suscitare tanti sconquassi, in realtà è molto semplice e anche la presentazione sarà estremamente semplice. Dei problemi delle dichiarazioni dei redditi si torna a parlarne tutti gli anni regolarmente. Così, per comodità, ritrovo, ho ritrovato in questi giorni un articolo di Repubblica e che era il solito articolo che esce tutti gli anni: i gioiellieri in Italia prendono meno dei maestri; i rappresentanti di automobili prendono più o meno come un poliziotto e così via. In certe regioni d'Italia i dentisti prendono quanto un pensionato sociale, tutta roba che non sta in piedi e che ovviamente quando la leggi sul giornale ti fa saltare per aria e ti fa innervosire. Ora, ognuno di noi qui a Scandicci, perché viviamo a Scandicci, ma se vivessimo a Rocca Cannuccia penso che sarebbe lo stesso, ha una visione del mondo che è Scandicci centrica o che è Rocca Cannuccia centrica, per cui sì in tutta Italia i dentisti prendono quanto un pensionato sociale, faccio per esagerare ovviamente, però non a Scandicci, non a Rocca Cannuccia perché qui dove vivo io siamo diversi, siamo bravi, siamo eccezionali. E quando poi come è successo quando è stato 15 giorni fa, tre settimane fa, roba di poco tempo fa, viene fuori che anche a Scandicci, ma dico Scandicci potrei dire Rocca Cannuccia non cambierebbe niente, viene fuori che il problema esiste ti sembra strano perché dici il mio parrucchiere così simpatico con il quale chiacchiero così volentieri, è possibile che? Il mio dentista è possibile che? Il mio..ecc, ecc, è possibile che? Bene, pare sia possibile.

Allora, la mozione se la leggete bene non chiede niente di straordinario. Le amministrazioni locali, quelle di Scandicci e quella di Rocca Cannuccia per quello che gli compete, hanno a disposizione per un anno con tutte le regole della privacy, dell'accesso agli atti e tutto quello che volete, con tutte le garanzie di legge intendiamoci bene, non si chiede di mettere, di affiggere le dichiarazioni sulla colonna infame, ma dicevo le amministrazioni hanno tutta la documentazione, che è necessaria. Le leggi, l'ultima la manovra estiva, il decreto legge n. 112 poi trasformato in Legge non mi ricordo più che numero, ma poi precedentemente un'altra legge 203 dell'anno scorso, prevedono che ci sia la possibilità dell'amministrazione di collaborare con lo Stato e anche poi ottenere un compenso se i risultati se ne tirano fuori per quanto riguarda

l'evasione. Non vi racconto le cose perché io conto, spero sempre che le persone, i colleghi leggano, era allegato in quarta pagina della mozione del testo in cui spiegava alcune esperienze che sono state fatte, che alcune, se qualcuno ha letto tutto l'articolo, erano in fondo anche esperienze positive dal punto di vista del rendimento finanziario. Per cui quello che suggerisco è che anche l'amministrazione comunale di Scandicci, facendo tesoro di buone pratiche che possono essere state fatte e che sono state fatte in altre amministrazioni o se si ritiene che le altre amministrazioni, perché fra quelle citate Torino sono troppo grosse non sono al nostro livello, che la cosa venga fatta al livello di area, al livello di comprensorio, al livello intercomunale vediamo un pochettino, qualcosa faccia. Qualcosa si può già fare: per esempio, riuscire a riprodurre, a capire in realtà se a Scandicci abbiamo anche qui dei casi nelle 50 fasce definite dall'Istat come si comportano. Riuscire a capire se, era una ipotesi mia, negli ultimi anni c'è stato, soprattutto l'ultimo anno nel 2006 c'è stato effetto Visco un qualche calo delle evasioni perché la curva della distribuzione dei redditi sembrava leggermente modificata verso redditi più alti. Prevede insomma un poco in collaborazione con SAFI, era citato come esempio nel Regolamento, me ne sono dimenticato di dirlo d'anzì, di riuscire ad individuare tutti quegli strumenti che non sono necessariamente, come dicevo, la colonna infame ma che servono a recuperare l'evasione dai tributi dallo Stato e di conseguenza dai tributi comunali, perché come sostengo una evasione in questo caso ha una doppia valenza. C'è una evasione dai tributi statali e di conseguenza addizionale ecc, ecc, compartecipazione IRPEF, ma c'è anche un reddito dichiarato più basso che può incidere negativamente su quelle che sono poi i redditi ISEE. >>

Parla il Consigliere Ricci (SD Misto):

<< Grazie Presidente, signor Sindaco, colleghi. Alle dichiarazioni dello scorso Consiglio Comunale del collega Comando è seguito il silenzio. Un silenzio, secondo me, preoccupante perché inspiegabile per certi versi. Perché poteva seguire una indignazione da parte delle forze politiche, sociali, da parte dell'amministrazione sull'ipotetica verità sollevata dal mio capogruppo. Poteva seguire anche una critica, una smentita relativa alle farneticazioni del mio capogruppo. Non è seguito nulla nonostante ci fosse stato anche una ripresa da parte di alcuni giornali e quindi dispiace questo perché il nodo economico per i Comuni è rilevante e nelle ipotetiche farneticazioni di Comanzo non si parla solo di una indignazione morale, ma di una mancata entrata per i Comuni. Comuni che giustamente per le politiche nazionali, che si noti bene non definisco né di Destra né di Sinistra queste politiche, piangono miseria tutti gli anni. Il nodo economico è rilevante per i Comuni perché meno trasferimenti, meno servizi e quindi il ciclo si chiude con il famoso ordine del giorno sui lavoratori della biblioteca. Vi ricordate sicuramente la discussione: per aprire i

servizi non avendo i soldi devo diciamo approfittare di una certa contingenza. Se la cosa non interessa posso anche, Presidente, farla finita qui. Perché vedo sembra di stare al mercato invece che di un Consiglio Comunale.

Quindi, se è il nodo è questo: meno trasferimenti, meno servizi. Quindi, una denuncia come quella sollevata lo scorso Consiglio Comunale, secondo me doveva accendere invece l'interesse, che poteva portare anche ad una pacca sulla spalla. C'è stato un errore. Si parla da più parti di federalismo fiscale e quindi questo è il nodo, no? I Comuni devono fare da soli, in alcuni casi hanno gli strumenti e quindi questo, il fatto che commercianti, imprenditori, artigiani ecc, ecc dichiarino meno e spesso molto meno e spesso punto rispetto invece al reddito reale e quindi c'è una mancata entrata, il Comune doveva attivarsi. Allora, prima cosa: sono vere queste affermazioni fatte da Sinistra Democratica? Perché in separata sede c'è stato detto noi non possiamo verificarle. La Finanza viene qui a guardare i mutui, ma non guarda invece le dichiarazioni. Ah, sono vere? E' stata fatta una verifica? Perché sicuramente chi detrae meno, cioè chi non denuncia non va a chiedere l'esenzione dal nido? Perché è soggetto ad una verifica. Se è furbo non denuncia, paga quanto ha da pagare. Va bene? Ma la mozione presentata da Mencaraglia ha il pregio, come spesso sono i lavori del capogruppo di Rifondazione di portare una risposta documentata all'argomento che solleva. Ed allora dietro le giornalate, dietro la mozione ci sono degli articoli di giornale e c'è un articolo de Il Sole 24 Ore del 23 di luglio: i comuni a caccia di evasori. Allora, possono fare le verifiche? Ricordiamocela questa domanda perché poi arriva la conclusione dell'intervento. Perché dal quadro del Federico Simonelli dicono: le amministrazioni locali, che lo avete dietro sicchè lo potete leggere tutti, le amministrazioni locali che possono già partecipare attivamente al recupero delle somme in base al Decreto Legge 203/2005 ora vedono estesa la propria partecipazione. Fra le misure contenute nel Decreto Legge 112 2008 c'è infatti l'allargamento del campo di azione degli enti locali nel contrasto all'evasione. La possibilità di siglare_(BRUSIO IN SALA)..con l'Agenzia delle Entrate per lo scambio di dati e la cooperazione nel recupero dei tributi statali. La norma, e questa è la cosa che tutti devono sentire, anche quelli che chiacchierano, la norma stabilisce che all'ente vada il 30% delle maggiori somme recuperate in seguito alle segnalazioni inutili a favorire gli accertamenti. Il 30% e non solo la compartecipazione. C'è già stato Torino che si è avvalso di questo, Napoli, Bologna e l'articolo prosegue in maniera piuttosto dettagliata. Allora, si possono fare le verifiche? No. Si possono fare gli accordi? Si devono fare gli accordi con l'Agenzia delle Entrate e da qui viene fuori che invece il Comanzo ha detto una sciocchezza, e siamo tutti contenti. Anche perché i settori privilegiati per l'intervento degli enti locali saranno ad esempio i comportamenti evasivi nel commercio, nelle professioni, urbanistica, territorio, proprietà edilizia, patrimonio immobiliare e via, via. Allora, a cosa serve questo intervento? E si arriva alla conclusione: se le dichiarazioni di Sinistra Democratica non sono

farneticazioni e non sono farneticazioni quelle contenute all'interno del Decreto Legge 203 2005, quindi si possono fare le verifiche e gli accordi con l'Agenzia delle Entrate, tutto questo alla fine della verifica cosa fa? Non fa altro che fare bene a questa Giunta, perché se non sono farneticazioni gli evasori devono pagare e ci sono più quattrini nelle casse non solo dello Stato, ma del Comune. Ed allora non si fa poi i discorsi demagogici indipendentemente dalla Destra e dalla Sinistra. Non mi interessa questo. Mi interessa che chi non paga paghi, contribuisca al bene comune della propria collettività e faccia funzionare al meglio la macchina comunale che eroga servizi. Va bene? Quindi, da questa operazione, forse descritta in maniera eccessivamente polemica, noi non possiamo che trovare giovamento. E poi ci arrabbieremo con la Destra, la Sinistra, la Lega e tutto però se non si approfitta di quanto c'è dato è un po' come la passerella di San Donnino se non si approfitta delle verghe che già ci sono, di che si parla dei massimi sistemi? Di che si discute? Allora, ci sono le cose? Io spero che chi poi interverrà dopo di me ci dica no, sì. Se ci sono adopriamole in modo da poter poi spalmare al meglio tutte le risorse anche ipotetiche perché sennò si fa filosofia perché non si riesce a recuperare. Se poi non c'è da recuperare perché quei dati sono falsi, bene si cambia registro. Ma dato che quei dati tutti sappiamo non esserlo falsi e ci vuole un impegno anche da parte dell'amministrazione comunale perché di questa operazione l'unico che ci trova giovamento non è il Pino Comanzo, ma sono le casse del Comune di Scandicci e di tutti quei Comuni che già prima di noi hanno attivato tutte le verifiche. Grazie. >>

Parla il Consigliere Giorgi (PD):

<< Grazie Presidente. Intanto partirei da una considerazione di carattere generale: cioè in Italia c'è l'evasione fiscale. E questo non è perché lo dico io o perché lo dice questo Consiglio Comunale o perché lo dice il Consigliere Comanzo e Sinistra Democratica, ma questa è una realtà pluridecennale, certificata da anni tra istituti un po' più autorevoli di tutti quelli che ho detto fin qui come l'ISTAT, la Banca d'Italia, altri organismi nazionali ed internazionali che ci dicono come tra dichiarazione dei redditi e lavoro nero in questo paese si evade miliardi di euro di tasse. Che è una evasione a 360 gradi, che è l'evasione del lavoratore, del pensionato che fa il secondo lavoro a nero, che è l'evasione del lavoratore dipendente che si fa pagare lo straordinario fuori busta, che è l'evasione dell'artigiano, del muratore che non si fa fare la fattura, che è l'evasione della piccola impresa, della media impresa che ha la società satellite nel Lichtestain. E' una evasione generalizzata. Naturalmente chi evade 1 e chi evade 1000 non è la stessa cosa, è evidente, ma è una situazione drammatica di risorse importanti per il paese e per i servizi che questo paese può fare come giustamente ricordava il Consigliere Ricci in cui servono risorse, sono risorse importantissime che lo Stato non ha e che alla fine paga chi paga

le tasse ovviamente. Ed io credo che se in questo Consiglio Comunale si è potuto arrivare a fare l'elenco della spesa di quelli che sono i redditi di Scandicci, è stato perché un certo Vice Ministro delle Finanze quei redditi li ha pubblicati e quel certo Vice Ministro delle Finanze non solo appartiene ad una forza politica, ma appartiene ad uno schieramento politico che mi permette di dire sulla lotta all'evasione fiscale, sulla denuncia dell'evasione fiscale e sulla lotta all'evasione fiscale penso non abbia bisogno e né accetti lezioni di moralità da parte di nessuno in generale, né tanto meno diciamo così in quest'aula di Consiglio Comunale. Noi siamo convinti naturalmente di questa realtà e siamo in prima linea per combattere questa situazione con i fatti. Tant'è vero poi immagino che l'amministrazione comunale interverrà e spiegherà nel dettaglio molto meglio e più di quello che posso fare io la realtà del Comune di Scandicci, ma da tre anni questa amministrazione ha un accordo con l'Agenzia delle Entrate per cui chi presenta una dichiarazione, un'autocertificazione dei redditi per accedere ai servizi ISEE, ha diciamo così questo tipo di controlli. Quindi già c'è una situazione di questo tipo per determinate situazioni. Si apre nuove possibilità? Benissimo, quindi noi siamo d'accordo. Lavoriamo in questa direzione e credo che l'amministrazione già lo sta facendo da tempo un ragionamento, è in corso. Quindi, voteremo a favore con alcune modifiche diciamo dell'ordine del giorno presentato che vo brevemente a spiegare. Nell'ultimo paragrafo, quando si dice, ciò premesso che il Consiglio Comunale impegna il Sindaco, l'Assessore competente, gli uffici preposti ad avviare, casserei con la massima urgenza perché è già in corso. Quindi mettere la massima urgenza di una cosa che è già in corso. Ad avviare un piano di monitoraggio e controllo sulla documentazione accessibile invece che disponibile, relativo alle dichiarazioni dei redditi rese dai cittadini di Scandicci comunicando al Consiglio le varie fasi della procedura nel rispetto del protocollo d'intesa in corso di stipula tra Comune di Scandicci e le istituzioni competenti ai sensi della legge 248 del 2005. Questa è diciamo la modifica che come gruppo chiediamo al Consiglio. Grazie. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Intanto andiamo avanti con il discorso, poi i presentatori prendano nota di quello chiesto dal Partito Democratico, dal rappresentante. Pratolini. >>

Parla il Consigliere Pratolini (PdCI):

<< Sono profondamente d'accordo con chi diceva che la lotta all'evasione fiscale non è un problema né di Sinistra e né di Destra. E quindi mi permetto di dire, non con vena polemica, non sono riuscito bene a capire senza voler rientrare nelle ragioni che ieri sera alla riunione dei capigruppo hanno impedito al capogruppo di Forza Italia di dichiararsi disponibile al confronto, no di

dichiararsi favorevole all'ordine del giorno, dichiararsi disponibile ad un confronto perché questa questione dovrebbe essere davvero avvertita da tutte le forze politiche come una esigenza indispensabile in termini di giustizia e di equità nei confronti dei rispettivi elettori, che sostengono le stesse forze politiche. Credo che sia giusto parlare di questo tema qualcuno diceva in relazione a quanto è stato detto nel precedente Consiglio Comunale nell'intervento del collega Comanzo. Io credo sia giusto parlare del tema dell'evasione fiscale anche per altri motivi e per altre ragioni. E su questo non posso che essere d'accordo con l'intervento di Giorgi che ha giustamente ricordato che uno dei meriti, forse non tantissimi, ma certamente questo è da annoverarsi fra i meriti del Governo Prodi è stato proprio quello di perseguire con determinazione e con risultati inequivocabili l'evasione fiscale. Reputo che i risultati conseguiti in quel periodo siano storicamente ascrivibili come un fatto determinante che dimostra quando lo Stato, le istituzioni voglio andare a fondo riescono anche ad ottenere dei risultati ed a scoprire i cosiddetti furbetti, più o meno furbetti del quartierino. Non si può dire la stessa cosa rispetto a ciò che sta accadendo ora. E' un dato oggettivo di fatto che quel processo che si era avviato e aveva dato importantissimi risultati in termini di giustizia e in termini anche economici perché nelle casse dello Stato sono rientrati tantissimi soldi evasi per lunghi periodi, e quello che sta accadendo ora, al di là che il decreto legge 112 dia questa possibilità, che io reputo debba essere recepita e che vede un intervento anche da parte degli enti locali e dei Comuni, l'impressione che si ha è che nuovamente i furbetti si sentono molto più tranquilli di qualche tempo addietro. Non a caso è ripresa l'evasione fiscale. Sono dati a disposizione di tutti, non è solo un problema quindi di Scandicci, ma è un problema nazionale che deve mettere in allerta ed in allarme tutti. Allora, prendendo spunto appunto da questo..(BRUSIO IN SALA)..dispositivo presente nel Decreto Legge 112 del luglio scorso, già recepito come veniva ricordato da importanti città, Torino ed altro, e proprio oggi è apparsa la notizia che anche il Comune di Firenze, il Comune di Firenze ha siglato con la Guardia di Finanza un protocollo d'intesa che va appunto nella direzione di stringere un patto chiaro, di collaborazione, un patto chiaro e di collaborazione onde individuare eventuali forme di evasione fiscale. Non sto a rientrare sui vantaggi che produce indubbiamente l'individuazione di questi soggetti, ma è indubbiamente un fatto etico, morale di giustizia e anche di risorse che potrebbero ritornare senz'altro di grande necessità ed utilità da parte degli enti locali.

Quindi, dovrebbe essere un impegno collettivo, comune dell'intero Consiglio Comunale a che gli strumenti, di cui possiamo disporre siano messi al meglio costantemente, coerentemente, continuamente a disposizione per ridurre, se non eliminare, questo fenomeno di degrado. Ed è per questo che l'ordine del giorno presentato non ha altro obiettivo che quello di fare, di prendere anche a Scandicci una iniziativa analoga a quella che il Comune di Firenze ha proprio definito in questi giorni ed è per queste ragioni che mi immagino debba essere

sostenuto da tutti i gruppi di maggioranza e di minoranza, severamente quando si parla di lotta all'evasione fiscale ci si muove con coerenza e con onestà rispetto alla cittadinanza. >>

Parla il Consigliere Fiotti (FI verso il PDL):

<< Grazie Presidente. L'intervento aspro di Giuseppe Comanzo, nel corso del precedente Consiglio Comunale di due settimane fa..(BRUSIO IN SALA)..l'intervento aspro di Giuseppe Comanzo nel corso del precedente Consiglio Comunale, di due settimane fa, mi aveva creato un senso di disagio e francamente auspicavo che si trattasse di un evento isolato, spinto dalla voglia di alzare l'odiens, forse perché alla presenza di alcuni giornalisti, che sono così smaniosi di scoop, da essere altrettanto non inclini a dare invece spazio a segnalazioni ad esempio di spreco di denaro pubblico. Mi ero messa, almeno avevo cercato di farlo, nei panni di un collega Consigliere, seduto poco distante da Giuseppe Comanzo, che appartenente alla maggioranza e anch'esso appartenente alla categoria dei commercianti di Scandicci non credevo da un mio punto di vista, sia politico che personale, tale appartenenza fosse contestabile né tanto meno che fosse oggetto di accanimento. Non ho niente in contrario ovviamente alla lotta all'evasione fiscale sia perché trattasi di parte integrante del documento di programmazione economico-finanziaria, di cui anche al Decreto Legge n. 112 del 2008, che vede il triennio 2009-2011 dell'attuale Governo Berlusconi, che condivido ovviamente pienamente, sia come esponente politico che personalmente, sia perché qualsiasi lavoratore dipendente, come anche io lo sono, non può fare altro che auspicare che ogni contribuente versi la sua parte. Ma quando questa lotta viene sfruttata ed utilizzo volutamente il termine sfruttata per aggredire in modo incondizionato e con accanimento soltanto alcune categorie di contribuenti, che identificano agli occhi dell'esterno il nostro patrimonio produttivo, non posso ovviamente dividerne il metodo, soprattutto se coloro verso i quali si punta il dito, ripeto, incondizionatamente a 360 gradi sono commercianti ed imprenditori che in Comune come quello di Scandicci, anche a causa di scelte onnipotenti e fuori dal contesto, sono commercianti ed imprenditori che sono stati messi in ginocchi e continuano ad esserlo, e taluni hanno dovuto addirittura nel frattempo cessare la propria attività. Ritengo che sparare a zero sia assolutamente controproducente ed irresponsabile come lo è pubblicare, a mero titolo di colpo giornalistico, quanto ho letto e leggo in alcuni articoli che creano malessere tra i cittadini e i negozianti ed imprenditori che da anni uniti dal commercio tra chi compra e chi vende, che porta inevitabilmente ad un rapporto anche di fiducia reciproca, hanno permesso all'attuale amministrazione comunale di levarsi con iniziative del tipo parco commerciale naturale con tanto di insegna fatta esporre all'interno di molti dei nostri negozi. Si sono fornite addirittura informazioni talmente circoscritte, orefici quanti ce ne sono a

Scandicci? Proprietari di autosaloni, mesticherie, autoscuole, macellerie, pasticcerie, boutique, si precisa del centro, da lasciare poco spazio alla fantasia manca soltanto l'insegna alla quale ci si riferisce. Se di evasione si vuole parlare lo si faccia ad ampio raggio perché non è sicuramente un neo che coinvolge soltanto i commercianti, imprenditori e taluni appartenenti ad ideologie politiche diverse dalle proprie. Ritengo sia ancora troppo presto iniziare con la campagna elettorale, soprattutto se sterile, ed invito quindi tanta enfasi e rabbia ad impegnarsi eventualmente in denunce ufficiali e non ufficiose ed ambigue nelle sedi opportune ed assumendosene ovviamente personalmente le responsabilità del caso.

Non ritengo, questa è la mia modesta opinione personale, la seduta di un Consiglio Comunale idonea ad accuse sferrate con l'intento di suggerire an passant, nomi, cognomi o partite IVA, ma semmai la sede opportuna a ricordare all'amministrazione comunale che esiste un decreto legge, il 112, di cui l'attuale Governo Berlusconi l'ha dotata e dal quale può appellarsi per effettuare le più che debite verifiche a partire dal 2009. Grazie. >>

Parla il Consigliere Comanzo (SD Misto):

<< Solo un secondo. L'intervento per noi l'ha fatto Ernesto Ricci, quindi non ho bisogno di replicare. Volevo soltanto replicare a due cose: mi fa piacere che anche Forza Italia o il Partito della Libertà sia favorevole alla lotta per l'evasione fiscale, magari già che ci siamo se suggerite al vostro Governo, che visto il vostro, rappresentato da voi, se rimettessero in piedi il falso in Bilancio perché se i numeri non tornano facilmente è proprio perché c'è il falso in Bilancio che è stato depenalizzato. Facciamolo, ripenalizziamolo può darsi si risolve qualche cosa. Poi è ovvio che io e lei, Consigliera Fiotti, abbiamo una visibilità diversa di questi problemi. Infatti, dopo tutto, io sono a sedere da questa parte e lei è a sedere da quella parte. Non credo ci sia spazio mai un giorno di potersi sedere insieme se non per andare a mangiare o una pizza, un pranzo ed una cena, ma non al livello politico credo le distanze saranno sempre enormi e rimarranno enormi. E fieri di essere anche da questa parte e molto distanti dalla sua.>>

Parla il Consigliere Franchi (AN verso il PDL):

<< Grazie. Io volevo semplicemente evidenziare che mi pare che oggi si sia, come dire, aperta una nuova luce in questo Consiglio Comunale, le dichiarazioni di Giorgi che io ho particolarmente apprezzato, in particolare apprezzato che finalmente Giorgi ha evidenziato quali sono le categorie, fra virgolette, che evadono e questo non si evince invece dal documento di Francesco Mencaraglia e di Rifondazione. Perché le categorie che vengono evidenziate nel documento di Rifondazione Comunista sono, tra virgolette, le

solite storiche che non hanno più niente e non è che evadono, cioè non guadagnano più nulla o molto poco in particolare i commercianti sto parlando. Quindi trovo questo documento non negativo dal punto di vista di stimolare l'amministrazione a fare le verifiche che il nostro Governo gli ha permesso di fare, come evidenziava giustamente Patrizia, dal 2009, quindi mi pare che l'atto che ha fatto il Governo sia molto importante perché ha dato proprio come dire gli strumenti all'Amministrazione per poter svolgere approfonditamente il compito, però in tutta quella parte nella quale vengono evidenziati i famosi evasori. Quindi mi ha fatto veramente e sinceramente piacere quello che ha detto e che ha evidenziato il capogruppo, no non è più il capogruppo dei DS, non è più il capogruppo, insomma un eminente rappresentante del Partito Democratico Consigliere comunale perché ha voluto proprio evidenziare quello che noi abbiamo tante volte sostenuto. A noi va bene la lotta all'evasione, va benissimo. Allora vi suggerisco una cosa interessante, visto che il 3 si discuterà di scuola e di salvare la scuola, facciamo un accordo iniziamo dagli insegnanti a controllare gli insegnanti. Sapete quante lezioni private sono state fatte in nero per i famosi esami di riparazione? Magari nel controllo delle dichiarazioni dei redditi non emergono perché magari sembrano regolari contribuenti. Ma questo non è così, sono percentuali stratosferiche. Ci sono stati dei giri d'affari in tutta Italia al livello di Bilancio FIAT. Partiamo da questo. Allora, invertiamo le categorie, invertiamo questo trend e questa, ma neanche trend questa come dire tradizione e questa banalizzazione del problema del gioielliere. Invertiamola. Con il secondo lavoro, il lavoro nero dell'operaio, del cassaintegrato, dell'idraulico o quant'altro.

Ma dico io sono un insegnante, partiamo dalla mia categoria mi va benissimo. Il tema è, come dire, più che pregnante. Io lo sottoscrivo ma partiamo dagli insegnanti di questo territorio, visto che ci sono stati degli esami di riparazione che sono costati alle famiglie cifre enormi: 25, 30, 40 Euro l'ora in nero! Sapete che cosa vuol dire? Sapete che evasione è annuale? Partiamo da quello ed io lo sottoscrivo. Altrimenti se non si fa questo tipo di operazione e, ripeto, mi fa piacere che Giorgi abbia stigmatizzato tutte le altre categorie perché è un cancro che purtroppo è trasversale in tutte le categorie è una abitudine che è trasversale in tutte le categorie. Quindi, è l'ora di finirla di evidenziare sempre e solo le stesse categorie. Perché molte di queste categorie, che vengono evidenziate lì, non denunciano più granchè perché non guadagnano più granchè o guadagnano molto poco. Quindi, se Francesco Mencaraglia vuole veramente che questo Consiglio gli voti questo documento, metta, per lo meno per quello che mi riguarda, che il primo controllo venga fatto sul corpo insegnanti o sul corpo docenti a tutela delle famiglie ed io sono disponibile a votarlo. Altrimenti è pura demagogia contro i fantasmi, i gioiellieri, i fantasmi commercianti. E' la solita minestra rifatta! >>

Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):

<< A questo punto si può accettare di tutto, francamente di tutto salvo una cosa: le persone che o non sanno leggere o leggo male qui dentro su questo testo io sfido chiunque a trovare la parola gioielliere, dentista o la parola maestro, idraulico ecc, ecc. Allora, io sono una personcina abbastanza ignorante in sacco di cose, però essendo una personcina abbastanza ignorante e cerco di acculturarmi. Credo di aver detto purtroppo c'è sempre un brusio, io parlo a voce bassa, non mi sente e magari quelli che non, oppure anche chi non fa brusio non sta attento. Io credo, sono sicuro di avere detto testualmente che una delle prime cose, che può fare per esempio l'amministrazione è una analisi statistica in base alle, credo siano 50 categorie, definite dall'ISTAT. Cioè io sto facendo affidamento, se poi non mi fido nemmeno dell'ISTAT, ragazzi, non ci possiamo fidare di nessuno. Ma io sto affidandomi su un criterio statistico definito dall'Istituto Nazionale di Statistica con le sue metodologie e con il tipo di grafico, che ho messo a giro io per quanto potevo e che, secondo me, andrebbe verificato.

Questo è quello che si sta chiedendo. Quando poi mi si dice ed anche io vorrei capire che cosa si sta chiedendo e a chi, quando si dice Mencaraglia, Comanzo, Ricci o chi per esso, controlla la persona X Y nel fare la denuncia precisa, signori la persona X Y con la migliore buona volontà non posso controllarla perché, e qui ringrazio il Giorgi dell'aggiunta che ha fatto, l'ultima frase che accetto tranquillamente perché si tratta di quel gergo legalese che io non conosco e che tranquillamente mi va bene, dicevo quando quei documenti lì, questi documenti che il Comune ha sono accessibili in base a delle regole estremamente precise. Se io vado all'amministrazione comunale e gli chiedo: mi fai vedere la dichiarazione di, no Cortelloni è Consigliere Comunale non vale. Mi fai vedere la dichiarazione del mio vicino di casa? Io suppongo che l'amministrazione comunale mi dice: tu non hai nessun interesse a vedere la dichiarazione del tuo vicino di casa. Per cui, caro Mencaraglia, vai a pascolare. Quella dichiarazione non la vedi. E allora io che posso fare? Posso andare a fare la spia quello ha il SUV controllalo? Non è così che si ragiona. Io ritorno a dire l'evasione, le iniziative che si possono prendere sono già state fatte, non ho controllato quanti comuni ci sono di Centro Destra o di Centro Sinistra, di Centro Centro o di Sinistra Centro non me ne importa niente. Credo che delle amministrazioni lo hanno fatto, alcune hanno avuto anche dei risultati economici, ma non mi interessa il risultato economico al momento, mi interessa il risultato di principio e su quello bisogna lavorare. SE poi si incomincia a dire ma c'è il maestro che fa la cosa, ma c'è l'idraulico, ma c'è quello allora c'è quello che evade il 50% su 100 mila e quello che evade al 50% su 500 mila, non mi importa niente. Si deve lavorare su quello che ha, sennò si va nella parte in cui tutti i gatti sono bigi. >>

Parla il Consigliere Ballo (PD):

<< Grazie. Io vorrei fare alcune considerazioni su queste cose. Prima di tutto è un accanimento da anni sempre la lotta tra poveri. Ormai è quarant'anni che vivo nel commercio ed è sempre stata una lotta sempre tra poveri. Ora io mi domando il perché questo accanimento contro i commercianti, artigiani e quant'altro quando non si parla minimamente di una visita da uno specialista che si paga 120-130 Euro senza avere una ricevuta di niente! Questi sono gli evasori fiscali! Non un commerciante che incassa 600 o 700 Euro il giorno anche se li evade tutti, non ha evaso niente! E' questa è l'ora di farla finita perché ha incominciato anche Prodi a dare addosso ai commercianti ed artigiani e si è visto il risultato che si è ottenuto. Allora, cominciamo a pensare un attimino che da un pezzo a questa parte, da quando sono nati i commercianti, quando sono nati questi supermercati e quant'altro cos'è successo? E' successo che trovi qualche negozio di alimentari, qualche negozio di fornaio, qualcuno che ha trent'anni o ne ha venticinque trovi tutta gente sulla soglia della pensione che non sanno dove andare, anche si aggrappano a quei 6-7 mila Euro l'anno! Queste sono le considerazioni da fare. Non attaccare continuamente sempre artigiani e commercianti. E' l'ora di farla finita con questa storia. Prova a pensare tutti i lavori che si stanno facendo, quanta gente prende la (parola non comprensibile) dell'Isolotto e quant'altro! Io mi sembra di averlo ripetuto anche l'altra volta che è un anno che non si fermano le macchine in Via Donizetti. Ma questo non parlo per interesse personale di Mario Ballo, perché Mario Ballo torno a ripetere quest'anno ha dovuto fare sei rate da 1.700 Euro per pagare le tasse! E questo è l'ora di farla finita. Incominciamo a guardare questi dentisti, questi dottori e quant'altro invece di dare addosso sempre a questa gente qui! Grazie. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Grazie Presidente. Questa è una discussione difficile, che chiaramente apre scenari sbagliati secondo me perché rischia di creare all'interno dello stesso Consiglio Comunale delle dispute strane nelle quali il commerciante accusa il professionista ed il professionista accusa l'artigiano. Cioè io sono molto d'accordo con il discorso fatto da Giorgi e ripreso dalla Consigliera Franchi. Effettivamente, come dire, è il sistema paese Italia che ha permesso per tanti anni i doppi lavori, che ha permesso per tanti anni tutta una serie di lavori neri, potrei partire dal basso dalle collaboratrici familiari, voglio dire fino a salire. Allora, io dico solo questo: se è possibile evadere, chiunque lo possa fare, è evidente che poi non c'è un criterio di io evado cento e quell'altro evade mille, ognuno evade in base poi a quanto può evadere. Cioè ritenere meno virtuoso chi evade un milione di Euro rispetto a quello che ne evade 2000 Euro, probabilmente lo fa in proporzione anche alle proprie dimensioni. Cioè io dico

questo: se io sfilo di tasca ad un mio amico dieci mila lire e sono un ladro come quello che va a fare la rapina. Cioè sono la stessa persona.

Ora, detto questo, bisognerebbe tutti riconoscere che questo sistema va cambiato senza forse utilizzare certi dati in maniera così un po' strumentale come e l'effetto che voleva probabilmente l'ha trovato il Consigliere Comanzo, però devo dire anche la risposta della Patrizia Fiotti è un po' troppo corporativistica. Cioè un Consigliere Comunale deve fare delle valutazioni a parere mio e non deve necessariamente difendere una parte od un'altra a spada tratta. Se l'orefice dichiara 6 mila Euro, okay un anno può succedere, può avere fatto degli investimenti sappiamo tutti come funziona il gioco, però magari l'anno dopo vediamo. Cioè io dico è un brutto sistema e niente secondo me deve giustificare il falso del proprio bilancio. Perché dovete sapere e lo sapete tutti che quando si va a fare una denuncia dei redditi i nostri commercialisti mettono dentro i nostri dati e molto spesso non si riesce ad essere congrui e coerenti. Cosa succede? Qualsiasi cosa viene fatto, anche un ritocco di 10 Euro, qualora serva, è un atto di falso in Bilancio. Vogliamo chiamarla com'è. I Commercialisti fanno, in buona parte per accomodare le denunce dei redditi, queste cose perché sanno che l'errore nasce dall'inizio dove lo studio di settore probabilmente è stato fatto sbagliato, c'è tutta una serie di conseguenze. Voglio solo dire che indubbiamente abbiamo letto in questi giorni che c'è una proposta di ridare ai Comuni una parte consistente dell'IRPEF prodotta ed allora, cara Consigliera Fiotti, io bisognerà che cominci in qualche modo a ragionare su quel 20% che teoricamente mi fa sopravvivere perché il 20% a quel punto diventa talmente grossa come cifra ed importante, che dovrò mettere appunto uno strumento, od almeno un ragionamento per come rendere un pochino più veritiera quella cifra che poi mi permetterà di sopravvivere. Cioè io non potrò prenderla ora è lo 0,5% si può discutere, ma un domani sarà talmente importante che rischierà in una comunità di infedeli, tanto per essere chiari, rischierà di non poter mantenere nulla delle esigenze primarie.

Io ritengo che sia già un passo se incominciamo a discuterne e proseguiamo a discuterne di questo fatto perché sarà importante secondo me per noi evitando uno di fare quello che appiccica il fuoco e quell'altro di fare il pompiere per forza. Ci sono grandi difetti nella nostra società, non stiamo né da una parte e né dall'altra, discutiamone. Perché sarà un problema su cui dovremo riflettere molto nei prossimi anni. >>

Parla il Consigliere Meriggi (FI verso il PDL):

<< Grazie Presidente. Vorrei cominciare intanto per dire al collega Comanzo che possa stare tranquillo che è più facile che vi troviate seduti su un tavolo del solito schieramento politico che andare a cena fuori con la Fiotti, questo me l'ha confermato lei ora. Sicché stai tranquillo, pensa un po' com'è remota questa possibilità. Sicché pensa un po'. Sicché stai tranquillo anche andarci a cena

fuori con la Fiotti per te sarà difficile. Me l'ha detto lei. Era già intervenuta sicchè glielo ho detto io, capito? Sicchè puoi stare tranquillo.

Secondo. Te se tu sfilì dieci mila lire ad un tuo amico in tasca, è un amico povero di nulla le lire non ci sono più dal 2001, tu gli vai a sfilare proprio dieci mila lire ad uno così. Siamo all'Euro da sette anni, poveraccio lasciagliele in tasca quelle dieci mila lire.

Ma intanto invito tutti ad andare a vedere su Il Sole 24 Ore la graduatoria che è stata pubblicata in ordine di quanto evadano gli evasori come sono calcolati e categorie e tutto, non sto a ripeterlo, visto che vi piace tanto stare sul computer e andare a vedere le dichiarazioni di quegli altri, andate a vedere anche i dati che possono essere interessanti. Andate a vedere la tabella stilata dal Sole 24 Ore e guardate in che proporzione, ripeto, come ha detto anche il collega Morrocchi per non andare a dire quella categoria, quella lì. Andatele a leggere e guardate in che percentuale vengono stilate le graduatorie degli evasori.

Secondo. Attento a quello che dici, Pino, perché che te tu venga qui a dire che i colleghi di Forza Italia sono a favore, ti fa piacere sapere che siamo a favore del controllo dell'evasione. Chi ha mai detto il contrario? Chi ha mai detto il contrario? Stai attento a quello che dici, Pino! Perché queste sono frasi che poi rimangono registrate. Perché te devi dimostrare con i fatti, come te Pratolini, dovete dimostrare con i fatti che noi siamo a favore di chi evade le tasse. Stai attento! Pratolini, quando dici che il Governo ha allertato la presa sulle, lo devi dimostrare! Non puoi venire a dirci i dati oggettivi! Lo devi dimostrare! Il fatto che viene approvato un decreto, che io non sapevo nemmeno ti dico la verità, me l'ha detto la mia collega Fiotti che si era informata, che dà l'opportunità ai Comuni di poter controllare, vigilare sul sistema, dal fatto che il Governo non ha allertato nessuna presa. Sicchè quando parlate, parlate e dimostrate quello che dico, non fate solo fumo in questa assise a venire dire il Governo ha diminuito! Il Governo, che avete rappresentato, in due anni è stato scancellato dall'Italia perché tutti i danni che avete fatto voi non vi volevano più vedere, non vi ha votato più nessuno! Cioè, e allora ragazzi è inutile che parlate il Governo Prodi faceva. Che faceva? Dopo due anni siamo andati a rivotare. E vi hanno scancellato da questa Italia! Sicchè prima di dire le cose pensate a quello che avete fatto e quando dite le parole, ripeto, state attenti a quello che dite che non si debba sentire che noi non siamo contro, che noi siamo a favore di chi evade e siamo contro. No, caro! Noi siamo a favore che il Consigliere comunale svolga il suo ruolo quello più giusto che sia. Se c'è una legge, che la applica il Comune, che dal 2009 la applichi, faccia il suo dovere. Noi siamo a favore di andare a vedere come mai in questo Comune e nei Comuni limitrofi c'è una tramvia che è cinque anni che doveva partire e ancora non è partita. Che per le strade non si gira più e tutte le mattine si fa tre ore..Noi si dà il privilegio a cose più importanti che venire qui a guardare quello che ha guadagnato 3 mila Euro, quello che ne ha guadagnato 2 mila! Noi abbiamo piena fiducia nel Governo e di chi fa il suo lavoro! Ho questa voce qui. Noi abbiamo piena fiducia nell'operato

di chi ha il dovere di controllare: Agenzia delle Entrate, ora dal 2009 ci sarà..Quindi, state attenti a quello che dite! Perché questo giochino che noi siamo a favore di chi evade e voi siete contro, non ci piace per niente, capito? E quando parlate e dite certe cose, dimostatelo! Visto che state sempre a guardare quello quanto guadagna, andate a vedere la classifica fatta dal Sole 24 Ore, andatela a cercare e guardate quali sono le categorie. E guardate quanti sono i dislivelli tra una categoria e l'altra e poi parlate, informatevi prima di dire! Voi venite qui per dare fiato: il Governo ha allentato. Dimostatelo come ha fatto ad allentare! No, lui non ce l'ho con te! Lui! Non dicevo a te! Non dicevo a te! Io dicevo al collega Pratolini che dice che il Governo. Me lo devi dimostrare! Dimostra! Non venire qui a dire il Governo Berlusconi ha allentato, dimostramelo! Me lo devi dimostrare! Non devi fare il tuo proclamo e noi siamo contro e voi siete a favore! Questo giochino noi non ci si casca e te lo ripeto! Io ho detto che questo ordine del giorno non gli davo la precedenza perché mi sembra che ci siano cose più importanti, secondo me, personale mio punto di vista e te l'ho belle e detto! Le strade, la tramvia, quello che costa. Un milione di Euro per le piantine, brava. A me interessa più queste cose. Mi sbaglierò, sarò sbagliato però questo è il mio punto di vista mio e del nostro gruppo. E da lì a venire a dirci voi siete a favore dell'evasione fiscale, stiamo attenti! Stiamo attenti! Stiamo bene attenti! Perché queste sono anche parole che possono diffamare. Sicché fate il vostro ordine del giorno, fate tutto quello che vi pare però venire a dire che noi non siamo a favore perché si ha paura di parlare di queste cose, no caro. Noi non si ha paura, come vedi non ci si sottrae. Perché è intervenuta la mia collega, sono intervenuto io e nelle dichiarazioni di voto interverrà il collega Stilo. Quindi il nostro gruppo interviene al gran completo e non ci si sottrae mai da nessuna discussione. Però attenzione alle parole, attenzione alle parole! >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Bene, colleghi, Oriolo. Però, insomma, stiamo intervenendo tutti. Per regolamento dovrebbe intervenire uno per gruppo e un altro per dichiarazione di voto. No, no ma io ti ho fatto parlare Meriggi. Dico però se non ci diamo, dovete capire che se non ci diamo questa regola non se ne cavano le gambe e ve lo dico a microfono. Il prossimo Consiglio Comunale adotterò in modo puntuale il regolamento almeno sulle interrogazioni. No, no è giusto Meriggi. Meriggi non ti ho detto. Te l'ho data io la parola, Meriggi, perché mi sembrava giusto ne avevano parlato già due o tre di là. Per l'amor di Dio..>>.

Parla il Consigliere Meriggi (FI verso il PDL):

<< Io non volevo intervenire. Poi ho visto che nel gruppo del PD sono intervenuti e perché io sono andato prima dal Vice Presidente e ho chiesto: uno

per gruppo, vero? Sì. Allora non intervengo. Sono intervenuto perché ho visto che dall'altra parte sono intervenuti più di uno, sennò non mi sarei permesso. Avrei fatto la dichiarazione di voto. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Ma certo. Però io l'ho voluto dire adesso perché la prossima volta quando ci sarà il prossimo Consiglio, ma è nell'interesse di tutti perché capisco che si sollecitano interventi quando parla un altro, però chiaramente così non si finisce mai. Ora mi sembrerebbe anche poi non è nemmeno educato levare la parola nel momento in cui tutti quanti hanno avuto questo tipo di possibilità. Quindi Oriolo può benissimo parlare, però voglio dire ce lo dobbiamo prendere anche da noi. Cioè non si costruisce nulla. Noi abbiamo gli ordini del giorno e quando si discute se ne fa uno per seduta, non è economico nemmeno. Avete capito? E' solo questo. Quindi, se adatteremo il regolamento uno per gruppo, quindi mettetevi d'accordo chi parla e un altro per dichiarazione di voto. Oppure possono intervenire più Consiglieri perché dissentono l'uno dall'altro, sennò non se ne cavano le gambe ecco. Prego Oriolo. No, no prego, prego. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< A quello che dici tu. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Certo, certo. No, no prego. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Vorrei dire che questo clima un po' da rissa è veramente assurdo anche perché qui in fondo questo ordine del giorno può essere anche per certi aspetti linguistici non condivisibile in certe espressioni ecc, ecc, ma ha secondo me un dato di realtà: è un invito all'amministrazione comunale, alla Giunta, al Sindaco perché attui una legge dello Stato, una legge, un decreto legge 118 208 approvato da questo Governo, che dà possibilità agli enti locali di contrastare l'evasione fiscale. Tra l'altro mi pare che su questo terreno c'è una forte continuità perché questo decreto riprende un decreto del 2000, già un altro decreto del precedente Governo perché il problema del contrasto all'evasione fiscale io credo che sia un problema che dovrebbe accomunare tutte le parti politiche. E' argomento bipartisan, non credo che sul contrasto all'evasione fiscale ci si possa dividere in una certa maniera. Qui non è questione di accusare una parte o l'altra, io credo che c'è l'esigenza da parte di tutti di affrontare concretamente attraverso alcuni strumenti il problema dell'evasione

fiscale. Secondo me il problema è come lo si affronta e con quali strumenti. Allora, siccome io vedo anche dalla documentazione, che è stata fornita, che i Comuni Italiani si sono mossi in diversi modi, allora si tratta di valutare all'interno della nostra amministrazione quali sono le modalità, i temi su cui eventualmente muoversi. Leggo, per esempio, che Torino in particolare accentua la sua azione su alcuni temi, sugli affitti in nero, le residenze fittizie all'estero, le partite Iva. Si tratta anche ecco di capire quali strumenti noi diamo all'amministrazione comunale attraverso un accordo con l'Agenzia delle Entrate di intervenire su quali temi, su quali problematiche in modo realistico, in modo concreto, in modo che una azione di questo genere non diventi un qualcosa di utopico, ma che possa effettivamente determinare una situazione di giustizia sociale e di recupero da parte anche dell'Amministrazione di finanziamenti certamente che non fanno male all'Amministrazione, visto che le Amministrazioni Comunali hanno sempre meno fondi. E d'altra parte questo decreto stabilisce questo proprio per dare questi strumenti ai comuni proprio perché il Governo centrale, e questo è un dato di realtà, corrisponde ai Comuni sempre meno fondi. Quindi, la logica è questa. Allora, io direi senza toni apocalittici e senza toni surriscaldati, cerchiamo con molta concretezza di vedere quali sono gli strumenti che ha a disposizione Scandicci per fare una operazione di questo genere, ne discutiamo con la massima serenità in modo da portare anche un profitto per il nostro Comune. Grazie.>>

Parla il Consigliere Posi (PSI):

<< Si sente? Sì, due parole anch'io. E' innegabile che in Italia si evada le tasse. E' tutto il sistema che non funziona. Non si può disconoscere che ci sia l'evasione. Sicuramente evadono i commercianti, gli artigiani, i professionisti ecc, ma guardate non solo loro, non solo loro. Io penso che, e qui non vorrei fare la guerra tra poveri ma è stato detto tutto stasera e il contrario di tutto. Quindi vorrei dire qualcosa anch'io: io dalla parte mia ritengo che una buona parte di evasione sia nella parte del privato, del doppio lavoro e spesso nella parte dei dipendenti pubblici. Perché, se posso raccontare un aneddoto mio personale, che è successo più di trent'anni fa rendo bene l'idea: uno dei miei primi incarichi fu quello di trovare una successione, quindi sono passati trent'anni per cui. Io da giovane geometra mi avviai all'Ufficio del Registro, entrai nell'ufficio e chiesi: vorrei avere la successione di Tizio e Caio. L'impiegato mi guardò e mi disse: te hai l'urgenza, vero? E io dissi: certo che ho urgenza. Come mi capisce questa persona. Bene, dice portami venti mila lire e ti do la successione.

Quanti scandali sono venuti in tutti gli uffici pubblici in cui si forniva documenti ecc. Guardate, se si potesse vedere, se si potesse ragionare io vorrei invitare il Sindaco sì che proseguo sicuramente nella ricerca nella lotta all'evasione, ma

che non si fermi solo nella parte del privato, perché il privato oltretutto rischia sulla propria persona. >>

Parla il Consigliere Brogi (PD):

<< Io intervengo, pur conoscendo il Regolamento, per cui non potrei intervenire, quindi..no, eh no, no risottolineo la carenza di questo Regolamento perché non c'è una percentuale, un gruppo di 12 con un gruppo di 1, in cui insomma potere intervenire nel dibattito. Quindi, io per fare questo rispettando quello che è il Regolamento, io mi asterrò. Mi asterrò su questo ordine del giorno.

L'ordine del giorno, che io lo ritengo carente di analisi perché si fa uno scandalo sull'evasione, si dovrebbe essere tutti d'accordo a combattere l'evasione. Io non so il problema del commerciante, il problema del gioielliere e via discorrendo. Certamente una evasione più che si guadagna e più alta è. L'operaio e il pensionato che è a reddito fisso ha il 101, penso ci sarà anche qualcheduno che evade, ma sarà una minima parte di quello del libero professionista. Ma al di là di questo, io voglio dire che la nostra costituzione dice che tutti devono pagare le tasse secondo le loro possibilità. Quindi, io guadagno 1.000 Euro pago per 1.000 Euro chi ne guadagna 10 mila ne paga per 10 mila. Questo la nostra Costituzione dice. Quindi, su questo se non si vuole sovvertire lo Stato repubblicano si dovrebbe essere già tutti d'accordo. Ma c'è un'altra questione: quella dei 100 mila mi sembra miliardi che c'è l'evasione, ma non riconosciuta dal Partito Democratico o dalla Destra, no. E' riconosciuta da tutti: dalla Banca d'Italia, ai Governi, ai liberi professionisti, da tutti, cioè da quelli che fanno opinione nel nostro paese, da quelli che producono, da quelli che soffrono di fronte a questa evasione perché una massiccia evasione vuol dire anche meno servizi. Vuol dire avere uno Stato io non sto a dire se la colpa è della Destra, no. Uno Stato che oggi si trova in grossissime difficoltà. Ma fra le tante difficoltà, al di là della carta che c'era e c'è nelle banche americane, la difficoltà la nasce anche dalla questione che c'è una grossissima evasione nel nostro Paese. Io non voglio stare a fare la classettina, io credo che l'ordine del giorno, che ho detto è carente proprio come analitico e deve andare a fare una ricerca più approfondita, non ci si deve scandalizzare su queste questioni che io mi asterrò perché sono voluto intervenire. Quello presentato da Giorgi, anche l'emendamento, dice che noi bisogna preparare per combattere l'evasione. Tutta l'evasione, Ballo! Quella del commerciante, quella del Brogi, quella del gioielliere! Della prostituta! Di tutti! Questo è un cancro per il nostro paese ed allora bisogna farsi carico di queste cose. Io non voglio stare a fare la classifica, io dico che oggi un Governo, ieri un altro ha fissato delle aliquote e se te guadagni tanto devi pagare. Perché molto probabilmente, questo era uno slogan di Sinistra, ma non è uno slogan di Sinistra se si pagasse tutti molto probabilmente si pagherebbe meno tutti. >>

Parla il Consigliere Stilo (FI verso il PDL):

<< Io vi dico francamente che questa discussione avremmo potuto risparmiarcela. Avremmo potuto risparmiarcela perché è stato un esercizio, simpatico, ironico, folcloristico per alcuni versi, c'è un po' di tutto però avremmo potuto risparmiarcelo in maniera molto semplice. Perché la Legge 112 del 2008, per quanto riguarda gli argomenti che noi abbiamo toccato, è sintetizzata in due articoli: l'art. 42 dove c'è l'accesso agli elenchi dei contribuenti, che sono depositati anche presso i Comuni per un anno, oltre alla Agenzia delle Entrate, e fissa i termini con le sanzioni previste che vanno da 5.000 fino a 30.000 Euro e poi possono essere anche triplicate qualora se ne faccia un uso improprio ecc, ecc, e con i riferimenti certi che possono essere soggetti ad individuare, a chi si riferisce. Ecco perché bisogna essere molto, molto cauti quando si fanno, si usano espressioni che possono anche dare indicazioni di una certa non dico approssimazione, ma quanto meno andarci vicino, fuocherello, fuocherello. Bisogna stare un pochino attenti.

L'articolo 82, che poi parla della possibilità dei Comuni ecc, di potere in qualche modo interagire su questo, cosa dice? Cosa dice l'art. 82? L'art. 83, dice: al fine di garantire maggiore efficacia e controlli sul corrente adempimento degli obblighi di natura fiscale e contributiva a carico dei soggetti non residenti e di quelli residenti (parola non comprensibile) nei cinque anni, l'Agenzia delle Entrate dispone di comune accordo a possibilità di controllo ecc, ecc.

Poi nel comma 3 si fa esplicito riferimento, per quanto riguarda gli accertamenti, al triennio 2009-2011 ma non è un riferimento a caso, non è un riferimento a caso quello del triennio 2009-2011 per un motivo molto semplice che vi dirò in maniera altrettanto semplice. Si sta parlando nelle commissioni, attraverso confronti anche abbastanza seri e a maggioranza ed opposizione in sede parlamentare di federalismo fiscale. Bene ha fatto il Merlotti quando ha detto già si parla, si sente, c'è già una serie di voci che si sentono, si fa riferimento al 20% dell'IRPEF per i Comuni. Sono governati dal Centro Sinistra, ma ci sono Comuni governati dal Centro Destra. Per cui il problema dei Bilanci è un problema comune, non è il Comune soltanto una parte A perché siamo a Scandicci. No. Ci sono governi di Centro Destra, città governate dal Centro Destra, città governate dal Centro Sinistra. Quindi, su questo c'è una sensibilità comune. E quella del federalismo fiscale è un argomento dove sono un confronto fertile, serio, costruttivo che magari non c'è in altri settori vedi la giustizia, vedi altre cose, però qui c'è ed è continuo! Perché i due schieramenti stanno lavorando in maniera seria. In questi giorni c'è proprio un convegno alla presenza di Fitto e di Nicola La Torre, che è anche Presidente e Senatore del PD e insomma già gli approcci ci sono a tutti i livelli, a livelli più alti. Quindi, su questo stanno lavorando insieme. Allora dice: è evidente che l'articolo 112 2008 dice è evidente che le posizioni di maggiore attenzione ai fini delle verifiche fiscali sono quelle dove non si denuncia nulla. Dove c'è, non si deve dare nulla.

E questo è già chiaro, lo dice l'articolo 9. Nella soluzione delle posizioni ai fini di controllo, di cui al comma 8, è data priorità ai contribuenti che non hanno evidenziato nella dichiarazione dei redditi alcun reddito di imposta e per i quali esistono elementi segnaletici di capacità contributiva. Lo dice già il Decreto Legge n. 112/2008. Il quale dice ancora, comma 11: ai fini della realizzazione del piano di cui al comma 8 e in attuazione delle previsioni di cui all'articolo 2 del Decreto Legge 2005 ecc, convertito con modificazione ecc, i Comuni segnalano all'Agenzia delle Entrate eventuali situazioni rilevanti per la determinazione sintetica del reddito di cui siamo a conoscenza. Allora mi domando: c'è già tutto, è specificato tutto, si tratta di aspettare l'ulteriore quadro normativo dove ci sarà spiegato e sancito in maniera netta, chiara quali saranno le competenze, in che modo si può interagire. Quindi, a questo punto si è fatto, a mio avviso, una discussione con una fuga in avanti che ci potevamo risparmiare. Allora, non soltanto io, ma anche i colleghi Fiotti, Meriggi e Franchi diciamo: che noi a questa votazione non parteciperemo perché l'abbiamo ritenuta perfettamente inutile. >>

Parla il Consigliere Ricci (SD Misto):

<< Solo per dire anche a nome di Mencaraglia che le aggiunte presentate da Giorgi e dal Partito Democratico sono accettate e fanno parte integrante dell'ordine del giorno. Grazie. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Bene, grazie. Allora io a questo punto passo la parola all'Assessore Baglioni per vedere poi l'amministrazione che cosa ne pensa su questo ordine del giorno. Si è parlato tutto. Prego Assessore. >>

Parla il Vice Sindaco Baglioni:

<< Sì, io davvero poche parole in quanto mi pare che il dibattito, che io non lo ritengo inutile perché comunque un Consiglio Comunale dimostra la maturità quando si parla ovviamente di problemi della città che sono i principali, fondamentali e prioritari, però anche misurarsi su questioni di carattere generale che comunque incidono praticamente anche sulla realtà locale credo che sia un esercizio importante e di maturità politica. Allora, io intanto voglio in sostanza chiarire un punto, lo ricordava mi sembra Pratolini, partire da un concetto: la lotta all'evasione non è di Destra né di Sinistra. Credo che questa sia una puntualizzazione essenziale, tant'è credo a partire dalla massima istituzione statale a quella praticamente più piccola, diciamo gli enti locali, tutti attuano praticamente la cosiddetta lotta all'evasione fiscale. A Scandicci l'abbiamo applicata al di là di tutte queste norme, di tutte queste esegesi, che

Stilo ha fatto sulle norme io preferisco farle fare anche ai tecnici perché poi ci si capisce anche poco, però noi abbiamo fatto su alcuni tributi, e mi riferisco in particolare alla TARSU, all'ICI ecc, già in tutti questi anni fatto una battaglia importante che è frutto di un patrimonio di questa amministrazione ed è un segnale molto forte nei confronti praticamente di una azione che va verso la trasparenza, l'equità, la giustizia, non per vessare i cittadini e credo sia una azione, come lo ricordavano in molti in cui l'Amministrazione, che si fa garante di tutti i cittadini, deve spaziare a 360 gradi. E' inutile voglio dire poi il commerciante, l'artigiano, l'operaio, voglio dire secondo me è questo il tema da sgombrare da questa sede, da sgombrare da questa sede. E' una battaglia a 360 gradi e quindi non c'è da vessare uno più dell'altro perché comunque da parte dell'amministrazione comunale ovviamente questa battaglia è stata impostata in questo modo. Però c'è un punto essenziale su quello che abbiamo discusso questa sera: le norme attuali garantiscono già chi sono gli organi preposti ovviamente a questa battaglia, ed in particolare al livello dello Stato voi sapete l'Agenzia delle Entrate, la Guardia di Finanza piuttosto che altri. Allora qual è il punto essenziale su cui le amministrazioni locali e su cui le aperture di cui parlava anche Beppe nel suo intervento la legge ha dato, è il grado di collaborazione che praticamente le amministrazioni locali in questo quadro possono dare qualora in sostanza le Agenzie delle Entrate, la Guardia di Finanza e quant'altro ce lo richiedono. Ma noi diciamo di più, visto che la legge ci dà l'opportunità anche di sancire accordi di collaborazione tesi ha creare, praticamente, una situazione di ricerca, di verifica, di ricognizione che noi abbiamo già avviato, lo ricordava Andrea Giorgi con l'Agenzia delle Entrate per quanto riguarda i controlli sulle posizioni reddituali e patrimoniali e i soggetti beneficiari di prestazioni agevolate dei Comuni, non ci dimentichiamo tutto il settore praticamente della scuola.

Allora, se noi cogliamo il messaggio del legislatore in questo senso ed io sono d'accordo con quello che diceva Oriolo, alla fine poi il senso è questo, allora creiamo tutti i presupposti per una collaborazione importante con questi organi preposti dotandoci anche noi chiaramente di strumenti importanti attraverso questa collaborazione ed in particolare, io voglio annunciare al Consiglio perché era una cosa che esulava da questa mozione presentata, che noi avevamo già affrontato prima come amministrazione comunale, che era quella sulla falsariga del Comune di Firenze, piuttosto ora di Torino o di altri, di avere già praticamente a breve lo sigleremo messo a punto un protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza per tutta una serie di elementi che ritroviamo ovviamente nell'ambito della legge per quanto riguarda un grado di collaborazione sull'informazione per esempio delle classificazioni catastali, sull'informazione dell'uso praticamente degli immobili di proprietà privata, su informazioni su cittadini residenti all'estero di cui parla proprio specifico un articolo di legge. Quindi, questo è il quadro che dobbiamo capire stasera né più e né meno. Quindi non c'è problemi vessatori o giustizialisti nei confronti di una categoria

piuttosto che di un'altra. Io sono d'accordo se andiamo a vedere è chiaro poi le classifiche parlano chiaro, io non voglio entrare. Le classifiche parlano chiaro, no? Su questo sono sotto gli occhi di tutti, i giornali le riportano ed ognuno poi si fa la propria visione del problema. Però il Consiglio Comunale con questo atto io credo che sancisca al di là di come è scritto, io reputo che tutto sommato è praticamente un elemento neutro che va ad inserirsi sostanzialmente in questo grado di collaborazione, che verrà suggellato ulteriormente da questo accordo, da questo protocollo d'intesa che noi faremo con la Guardia di Finanza per avere reciproche informazioni quando specialmente la Guardia di Finanza, piuttosto che le Agenzie delle Entrate ce lo chiedono, questo è il clima praticamente e la definizione, l'obiettivo finale della discussione di stasera. Allora, se noi esuliamo da questo, guardate possiamo discutere fino a domattina, possiamo discutere fino a domattina ci divertiamo, non abbiamo capito lo spirito della legge, del legislatore, non abbiamo capito quali sono praticamente la nostra potestà in questo campo. La nostra potestà è quella di fare ciò che altri soggetti ci dicono, di dare una collaborazione, di fissare anche per quanto ci riguarda e diceva bene Morrocchi se il federalismo fiscale, ancora ho da capire, io mi auguro intanto che ci facciano questo decreto salva bilanci perché al di là di quello che sarà il federalismo fiscale manca 1,4 miliardi da tutti i Bilanci dei Comuni Italiani con l'ICI sui fabbricati agricoli, con i costi della politica. Quindi, chiudiamo intanto questa partita, poi vediamo se ci danno la compartecipazione. Ma se ci danno la compartecipazione è giusto che un quadro di trasparenza, di giustizia e di equità i Comuni praticamente lo sappiano individuare proprio per il proprio bene, perché il problema delle risorse è quello che costituirà l'elemento essenziale e forse l'elemento deficitario per i prossimi anni. Pensare alla luce dell'attuale sistema dell'economia mondiale, che è sotto gli occhi di tutti, riprodurre ciò che abbiamo fatto anche nel nostro piccolo e in questa città, nelle scorse legislature in futuro, io dico è molto, ma molto difficile. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Grazie Assessore Baglioni. Bene, colleghi, ora c'è da votare la mozione. Ve la rileggo così come è stata emendata e gli emendamenti sono stati accettati sia da Mencaraglia che poi dal Comanzo e da Ricci. Io tralascio di leggere la parte superiore e parto da:

CIO' PREMESSO il Consiglio Comunale — perché è rimasta così come avete avuto copia voi — impegna il Sindaco, l'Assessore competente e gli uffici preposti ad avviare un piano di monitoraggio e controllo sulla documentazione accessibile relativa alle dichiarazioni dei redditi rese dai cittadini di Scandicci, comunicando al Consiglio le varie fasi della procedura nel rispetto del

protocollo d'intesa in corso di stipula tra Comune di Scandicci e le istituzioni competenti ai sensi della Legge n. 248 del 2005.

Quindi, questo è il testo emendato e che sarà sottoposto alla votazione. Quindi, ora si apre la votazione su questa mozione e si vota.

Bene, colleghi, considerato come si era detto nella Conferenza dei Capigruppo che avevamo avuto questo invito e che tutti i punti all'ordine del giorno, tranne il question time, sono stati esauriti, quindi io direi di chiudere qui il Consiglio Comunale e di andare lì all'inaugurazione della sede di Polimoda presso il Castello dell'Acciaio perché credo che sia importante anche per i Consiglieri. Ci vediamo il 14 c'è il prossimo Consiglio. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 18,02.